

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Studio per i nuovi depositi delle collezioni del Museo Nazionale del Cinema di Torino

di Alice Anna Cerutti

Relatore: Marco Filippi

Correlatori: Luciano Luciani e Donata Pesenti Campagnoni

La tesi si sviluppa in un contesto di studi ed iniziative finalizzati alla creazione di un nuovo quartiere dedicato al Cinema intorno alla Mole Antonelliana.

“*Progetto Cineborgo*” è la denominazione con cui questa operazione culturale, urbanistica e architettonica viene annunciata dai quotidiani torinesi.

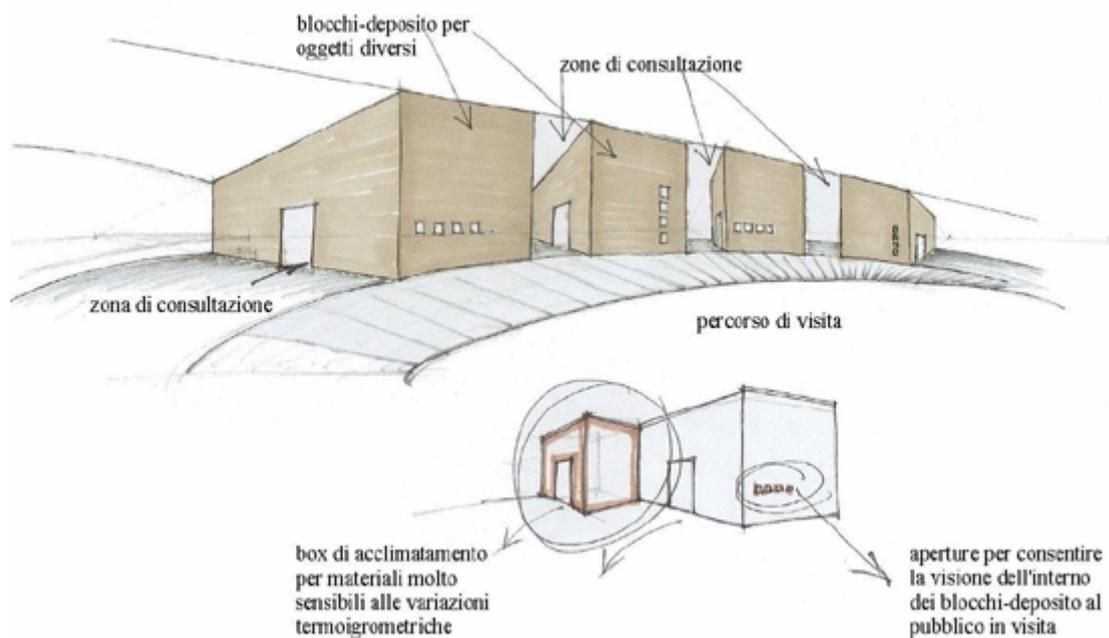


Una porzione delle collezioni del Museo: apparecchi del pre-cinema, oggetti di scena, marionette, manifesti, tecnologie di vario genere

Il quartiere verrà rinnovato con interventi di restauro conservativo e con l'inserimento di nuovi edifici destinati ad accogliere attività legate al Cinema: intorno alla sede espositiva del Museo Nazionale del Cinema, inaugurata nel luglio del 2000 nella Mole Antonelliana, sarà creata una rete servizi pubblici e privati, quali un deposito visitabile per raccogliere e valorizzare il Patrimonio inesperto del Museo, una sede per il Torino Film Festival, spazi nuovi per esposizioni temporanee ed una serie di attività commerciali e ricreative volte a far conoscere l'importante tradizione cinematografica torinese.

Oggetto specifico della tesi è la costruzione del quadro di esigenze del Museo in relazione al problema della valorizzazione del Patrimonio non esposto. Negli allestimenti della Mole Antonelliana trova posto soltanto una piccola porzione delle collezioni del Museo; gran parte di esse è attualmente collocata in sei depositi differenti e distanti tra loro in Torino, in condizioni non idonee alla fruizione e, in alcuni casi, non adatte neppure alla conservazione degli oggetti. Il filo conduttore dello studio è l'intenzione di delineare le caratteristiche ideali di un *deposito visitabile*, che, unendo le due funzioni di conservare e rendere fruibile il Patrimonio, assuma il valore didattico e specialistico che la sede espositiva tende sempre di più a sostituire con un fine ludico o divulgativo ad un livello più generico. Così inteso il deposito museale diventerebbe una sorta di secondo museo, non magazzino sigillato e inaccessibile, ma luogo vivo, sede di attività di studio, mèta di visite guidate, fonte di materiale per ricerche specialistiche o anche più semplicemente stimolo per visitatori curiosi.

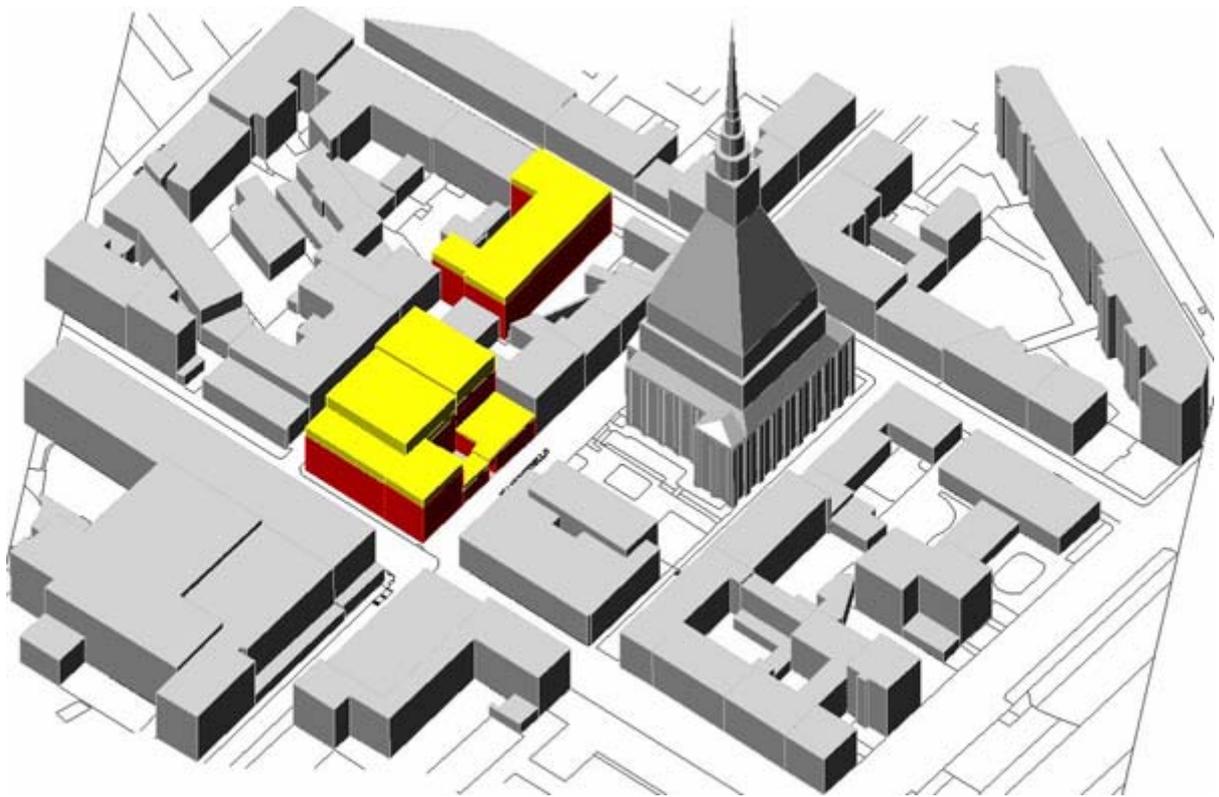
Il lavoro di ricerca è cominciato con un'analisi dello stato di fatto, dalla storia del Museo e delle sue acquisizioni all'analisi dei depositi attuali; è stata approfondita in particolare la conoscenza dei depositi attualmente più consistenti, la sede di Palazzo Chiabrese e la Cineteca di via Sospello, esaminati con la procedura "MBA Piemonte". Si è quindi condotto uno studio delle collezioni e delle esigenze conservative, mediante la classificazione di tutti gli oggetti costituenti il Patrimonio per composizione materica, consistenza e luogo attuale di conservazione; si sono analizzate le condizioni ottimali di conservazione per i diversi materiali e si sono, infine, studiati sistemi di contenimento idonei per ogni categoria di oggetti. La ricerca sull'organizzazione ottimale dei depositi si è estesa all'analisi di casi studio costituiti da altre Istituzioni particolarmente attente agli aspetti conservativi, quali il Conservatoire des Arts et Métiers a Parigi, l'Archivio di Stato di Torino e l'Archivio Storico della Città di Torino.



Studio di organizzazione spaziale per il nuovo deposito visitabile

Risultato dell'elaborazione delle informazioni raccolte è stata l'individuazione di due ipotesi di riorganizzazione dei depositi del Museo del Cinema: una soluzione transitoria consistente nella risistemazione delle sedi attuali ed un'ipotesi per una sede nuova nell'area antistante la Mole Antonelliana. Per quest'ultima, riallacciandosi alle conclusioni dello Studio di Fattibilità del 2002 curato dall'ing. Luciani, si è organizzato un quadro conoscitivo (storico, urbanistico, edilizio) degli elementi utili ad una nuova edificazione nel tessuto storico dell'area.

Le indicazioni emerse sono confluite nella redazione di un Documento Preliminare alla Progettazione, elaborato che sintetizza il lavoro svolto e lo inserisce nel processo di progettazione di una nuova sede del Museo nel nuovo "Sistema Cinema" torinese.



Studio di inserimento di nuove sedi per attività legate al Cineborgo nell'area antistante la Mole Antonelliana: volumetria massima ammissibile

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Alice Anna Cerutti: alice.cerutti@tin.it

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it